

/ Molto Ill<sup>re</sup> et R<sup>mo</sup> Sig<sup>r</sup> come fratello.

Insieme con la lettera di V.S.R<sup>ma</sup> ho ric<sup>to</sup> le scritture che mi ha mandate, et havendole viste et considerate, ritrovo che le considerationi, resolutioni et decret che hanno fatte le persone devote et dotte sopra del fatto scrittomi sono buone et molto considerate, e perche consiglino bene non ci saprei replicare altro vedendosi veramente che tutte sono state illusioni del demonio et forse potrebbe essere che anche ci fosse qualche inganno et disegno humano. Io non posso, ne devo se non approvare quanto ha fatto V.S.R<sup>ma</sup> parendomi che sia caminata in questo negotio come suol fare in tutte le cose sue prudentissimamente. Nel resto ringratio V.S.R<sup>ma</sup> della confidenza che tiene nella persona mia, e l'assicuro che lo può fare con ogni sicurezza et in ogni occorrenza, perche come l'amo et stimo, xcosi desidero dimostrarcelo con fatti. Con che gli prego da Dio vera contentezza. Di Roma il di 5 di Giugno 1610.

Di V.S. molto Ill<sup>re</sup> e R<sup>ma</sup>

Come fratello aff<sup>mo</sup> per~~x~~ servirla

Il Cardinal Bellarmino.

20 Le scritture mandatemi si conservano da me per consignarle à chi lei ordinarà ò per mandarcele se cosi vorrà.

-----  
Al m<sup>to</sup> Ill<sup>re</sup> e R<sup>mo</sup> Sig<sup>r</sup> come fratello Mons<sup>r</sup> Arciv<sup>o</sup> di Sorrento.